
[Mostra rif. normativi](#)**Legislatura 17ª - 5ª Commissione permanente - Resoconto sommario n. 334 del 17/12/2014****BILANCIO (5ª)**

MERCOLEDÌ 17 DICEMBRE 2014

334ª Seduta (antimeridiana)*Presidenza del Presidente*[AZZOLLINI](#)

Intervengono il vice ministro dell'economia e delle finanze Morando e il sottosegretario di Stato per lo stesso dicastero Baretta.

La seduta inizia alle ore 11,30.

IN SEDE REFERENTE

(1699) Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2015 e bilancio pluriennale per il triennio 2015-2017 e relativa Nota di variazioni, approvato dalla Camera dei deputati

- (Tabb. 1 e 1-bis) Stato di previsione dell'entrata per l'anno finanziario 2015 e per il triennio 2015-2017 *(limitatamente alle parti di competenza)*

- (Tabb. 2 e 2-bis) Stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno finanziario 2015 e per il triennio 2015-2017 *(limitatamente alle parti di competenza)*

(1698) Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015), approvato dalla Camera dei deputati

(Seguito dell'esame congiunto e rinvio)

Prosegue l'esame congiunto, sospeso nella seduta di ieri.

Il presidente [AZZOLLINI](#) comunica che, come preannunciato nella precedente seduta, sono stati presentati alcuni emendamenti del relatore al disegno di legge di stabilità, pubblicati in allegato, che riformulano emendamenti già presentati e accantonati, nell'intento di fornire risposta ad alcune questioni di grande rilevanza sulle quali si è concentrato il dibattito in Commissione.

Avverte, quindi, che l'esame inizierà dagli emendamenti del relatore, riferiti all'articolo 1 del disegno di legge di stabilità.

Il relatore [SANTINI](#) (PD) illustra l'emendamento 1.372 (testo 2) che interviene sui fondi (pari ad 8

milioni di euro) stanziati a favore della Protezione civile per fronteggiare le conseguenze delle alluvioni che hanno colpito la Liguria nello scorso novembre. In particolare, la proposta emendativa conferma che le risorse sono effettivamente a disposizione dell'Amministrazione che dovrà utilizzarle.

Il vice ministro MORANDO esprime parere favorevole sull'emendamento: rispetto al testo originario, è stata eliminata la copertura precedentemente disposta, essendo stato accertato che i fondi necessari erano già disponibili. In risposta al senatore [ARRIGONI](#) (*LN-Aut*), precisa poi che i fondi in questione riguardano esclusivamente le calamità che hanno colpito Genova e la regione Liguria.

L'emendamento 1.372 (testo 2) viene quindi posto in votazione e approvato.

Il relatore [SANTINI](#) (*PD*) illustra successivamente l'emendamento 1.711 (testo 2) che incrementa le dotazioni per le adozioni internazionali del Fondo per le politiche della famiglia.

Il vice ministro MORANDO formula un parere favorevole sulla proposta emendativa 1.711 (testo 2). In replica ad una richiesta del senatore [MILO](#) (*GAL (GS, LA-nS, MpA, NPSI, PpI)*), fornisce poi chiarimenti sulla copertura utilizzata a valere sul Fondo per le politiche sociali.

Il senatore [BOCCHINO](#) (*Misto-ILC*), pur condividendo le finalità dell'emendamento, ritiene inopportuno il ricorso per il finanziamento al Fondo per le politiche sociali e invita a ricercare una copertura alternativa.

Il senatore [URAS](#) (*Misto-SEL*), intervenendo sull'ordine dei lavori, segnala con forza l'esigenza che i commissari possano conoscere preventivamente, prima dell'esame, tutti gli ulteriori emendamenti presentati dal relatore, per avere certezza che tutte le varie questioni sollevate, anche dal proprio Gruppo, nel corso dell'esame, siano state effettivamente affrontate.

Richiama in particolare la necessità di prevedere adeguate risorse per le alluvioni che hanno colpito la Sardegna nel novembre 2013, per le quali lo Stato, malgrado le reiterate sollecitazioni, non ha finora adottato i necessari provvedimenti. Lamenta pertanto che il disegno di legge di stabilità stia ancora una volta discriminando la regione Sardegna, che potrebbe vedersi costretta a sollevare un contenzioso nei confronti del Governo nazionale.

Sull'ordine dei lavori prende la parola anche la senatrice [BULGARELLI](#) (*M5S*), la quale si unisce alla richiesta del senatore Uras di mettere a disposizione dei parlamentari tutti gli ulteriori emendamenti del relatore, in quanto diversamente la discussione perderebbe la sua stessa ragion d'essere.

La senatrice [LEZZI](#) (*M5S*) ribadisce la suddetta richiesta, sottolineando l'esigenza che le forze politiche possano verificare se le istanze e le questioni da esse sollevate siano state effettivamente prese in considerazione. In caso contrario, ritiene che l'esame dei documenti di bilancio in Commissione si ridurrebbe ad un inutile rito, al quale il suo Gruppo non intenderebbe più partecipare.

Il [PRESIDENTE](#) assicura che tutte le questioni sollevate dalle varie forze politiche nel corso del dibattito sono affrontate dagli ulteriori emendamenti presentati dal relatore, che saranno esaminati nel corso della seduta odierna, fermo restando il giudizio che ciascuna forza politica potrà esprimere circa le soluzioni proposte. In tal senso, sottolinea che la scelta di esaminare singolarmente i vari emendamenti è semplicemente funzionale ad un ordinato andamento dei lavori.

Il senatore [CERONI](#) (*FI-PdL XVII*) ricorda che, secondo l'attuale calendario dei lavori parlamentari,

la Commissione dovrebbe concludere l'esame dei documenti di bilancio nella giornata odierna per la successiva trasmissione in Assemblea. Ciò appare tuttavia oltremodo difficoltoso, considerando che il Governo non ha ancora chiarito le risposte che intende dare alle questioni più importanti sollevate in Commissione, attraverso la presentazione di appositi emendamenti.

Il presidente [AZZOLLINI](#) ricorda che il Governo ha già presentato nei giorni scorsi i suddetti emendamenti, che sono stati anche oggetto di numerosi subemendamenti da parte dei vari Gruppi e che saranno discussi, insieme ai relativi subemendamenti, nel seguito dell'esame. In risposta al senatore [BOCCHINO](#) (*Misto-ILC*), assicura che anche gli emendamenti precedentemente accantonati saranno tutti esaminati e posti in votazione.

L'emendamento 1.711 (testo 2) viene infine messo ai voti e approvato.

Il relatore [SANTINI](#) (*PD*) illustra la proposta emendativa 1.989 (testo 2), che incrementa di 5 milioni a decorrere dal 2015 i fondi per l'effettuazione gratuita dello *screening* neonatale.

Il vice ministro MORANDO esprime parere favorevole sulla proposta emendativa.

La senatrice [LEZZI](#) (*M5S*) chiede chiarimenti sul rapporto tra l'emendamento e i fondi già stanziati per la medesima finalità per l'anno 2014, che non sono mai stati resi effettivamente disponibili. Preannuncia comunque il voto favorevole del proprio Gruppo.

Il vice ministro MORANDO conferma che la disposizione contenuta nell'emendamento 1.989 (testo 2) incrementa a partire dal prossimo anno le dotazioni, che quindi si aggiungono a quelle già esistenti.

La Commissione procede indi alla votazione dell'emendamento 1.989 (testo 2), che è infine approvato all'unanimità.

Il relatore [SANTINI](#) (*PD*) illustra quindi l'emendamento 1.1166 (testo 2), volto a rimodulare la copertura prevista per l'attuazione della piattaforma logistica nazionale (PLN).

Con il parere favorevole del vice ministro MORANDO, l'emendamento 1.1166 (testo 2) è infine posto in votazione e approvato.

Il relatore [SANTINI](#) (*PD*) illustra successivamente l'emendamento 1.1181 (testo 2), che ridefinisce un *iter* più snello per la realizzazione degli interventi di adeguamento della strada statale n. 372 Telesina tra lo svincolo di Caianello e lo svincolo di Benevento, prevedendo che, qualora la proposta presentata dal soggetto promotore non sia approvata dal CIPE, la procedura sia annullata e le funzioni di soggetto aggiudicatore affidate ad Anas S.p.A.

Il vice ministro MORANDO si esprime in senso favorevole.

Il senatore [D'ALI](#) (*FI-PdL XVII*), pur dichiarandosi a favore di interventi infrastrutturali sul territorio, contesta il contenuto dell'emendamento, laddove impone per legge che il progetto in questione sia iscritto di diritto all'ordine del giorno della prima seduta del CIPE, successiva all'entrata in vigore della legge di stabilità. Tale previsione lede infatti le prerogative costituzionali del Presidente del Consiglio, che decide l'ordine del giorno del Comitato, e rappresenta un'evidente forzatura. Dichiarà, quindi, il voto contrario del proprio Gruppo.

La senatrice [LANZILLOTTA](#) (*SCpI*) concorda con le critiche del senatore D'Alì, ravvisando profili di

incostituzionalità nell'emendamento in esame.

Il senatore **MILO** (*GAL (GS, LA-nS, MpA, NPSI, PpI)*) si associa alle considerazioni svolte, criticando altresì il fatto che l'emendamento sembri anticipare surrettiziamente la valutazione del CIPE sul progetto. Dichiarò, pertanto, il voto contrario del proprio Gruppo.

Le senatrici **LEZZI** (*M5S*) e **COMAROLI** (*LN-Aut*) preannunciano il voto contrario dei rispettivi Gruppi sulla proposta emendativa in esame.

Posto in votazione, l'emendamento 1.1181 (testo 2) è quindi approvato.

Il relatore **SANTINI** (*PD*) passa ad illustrare l'emendamento 1.9900, che intende fornire una risposta ad una questione di grande rilevanza, riguardante la asimmetria determinatasi nell'applicazione della nuova disciplina Irap prevista dal disegno di legge di stabilità nei confronti dei lavoratori autonomi privi di dipendenti, che risulterebbero eccessivamente penalizzati. A tal fine, si prevede un credito di imposta volto a compensare esattamente il maggior carico fiscale introdotto dal nuovo regime.

Il vice ministro MORANDO esprime un parere favorevole sull'emendamento.

Il senatore **D'ALI** (*FI-PdL XVII*) esprime apprezzamento per lo sforzo del relatore e del Governo di venire incontro alle esigenze di perequazione segnalate a carico dei piccoli lavoratori autonomi. Evidenzia tuttavia l'esigenza che tale agevolazione non vanifichi l'intento primario perseguito con la ridefinizione della normativa Irap, ossia quello di incentivare le assunzioni dei lavoratori dipendenti. Dichiarò comunque il voto favorevole del proprio Gruppo, pur segnalando che l'accostamento di regimi fiscali diversi per la medesima imposta potrebbe generare effetti distorsivi.

Il senatore **ARRIGONI** (*LN-Aut*) esprime anch'egli apprezzamento per la finalità dell'emendamento, pur rimarcando che i lavoratori autonomi interessati non potranno più accedere alla riduzione dell'aliquota Irap del 10 per cento precedentemente prevista e subiranno comunque una perdita in termini di cassa, dovendo anticipare per la maggiore imposta somme che saranno recuperate con il credito fiscale solo l'anno successivo. Annuncia, infine, a nome della propria parte politica, il voto favorevole, pur con le riserve precedentemente espresse.

Il vice ministro MORANDO sottolinea che l'emendamento del relatore intende fornire risposta ad una incongruenza della nuova tassazione Irap contenuta nel disegno di legge di stabilità approvato in prima lettura dalla Camera. Ricorda che il Governo mira a ridurre la suddetta tassazione per favorire le forme di lavoro dipendente, escludendo volutamente gli artigiani o professionisti senza dipendenti. Poiché tale operazione, facendo venire meno le precedenti aliquote ridotte, inasprirebbe la tassazione per alcune categorie di lavoratori autonomi (circa 1.400.000 soggetti), la soluzione proposta è quella di neutralizzare il maggior carico fiscale attraverso un credito di imposta esattamente equivalente. Per quanto riguarda gli effetti negativi di cassa, evidenzia che si tratta comunque di un impatto limitato.

La senatrice **BULGARELLI** (*M5S*) dichiara il voto favorevole anche del proprio Gruppo. Osserva tuttavia che l'emendamento non risolve fino in fondo la sperequazione tra le grandi imprese, che fruiscono già dal 2014 della riduzione dell'Irap, e le piccole imprese o lavoratori autonomi, che potranno recuperare l'imposta con il credito fiscale solo nel 2016.

Il senatore **MILO** (*GAL (GS, LA-nS, MpA, NPSI, PpI)*) dichiara il voto favorevole del proprio Gruppo.

Il senatore **GUERRIERI PALEOTTI** (*PD*) esprime l'apprezzamento del Gruppo del Partito democratico per la soluzione trovata, confermando il voto favorevole sull'emendamento.

Il senatore **GUALDANI** (*AP (NCD-UDC)*) manifesta, a nome del proprio Gruppo, apprezzamento per l'emendamento, preannunciando un voto favorevole.

Il senatore **Luigi MARINO** (*PI*) preannuncia a sua volta il voto favorevole del Gruppo Per l'Italia. Si associa tuttavia alle perplessità avanzate dal senatore D'Alì, osservando che la coesistenza di agevolazioni fiscali diverse per l'Irap potrebbe influire negativamente sulla finalità perseguita con la nuova disciplina di incentivare gli imprenditori ad assumere ulteriori dipendenti.

Il senatore **FRAVEZZI** (*Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE*), a nome del proprio Gruppo, esprime anch'egli soddisfazione per la soluzione adottata e preannuncia un voto favorevole sull'emendamento.

Il senatore **URAS** (*Misto-SEL*) annuncia che anche il proprio Gruppo voterà a favore della proposta emendativa in esame.

La senatrice **LANZILLOTTA** (*SCpI*) annuncia un voto favorevole sull'emendamento 1.9900.

La senatrice **DE PIN** (*Misto*) conferma a sua volta il sostegno del proprio Gruppo al suddetto emendamento.

Infine, la proposta emendativa 1.9900 è posta ai voti e approvata all'unanimità.

Il senatore **TREMONTI** (*GAL (GS, LA-nS, MpA, NPSI, PpI)*) interviene per aggiungere la propria firma all'emendamento 1.978, già accantonato.

La senatrice **NUGNES** (*M5S*) aggiunge la propria firma alla proposta 2.1130, mentre il senatore **D'ALI'** (*FI-PdL XVII*) dichiara di sottoscrivere l'emendamento 1.1670.

Il relatore **SANTINI** (*PD*) illustra quindi l'emendamento 1.9901, spiegando come si tratti di un'iniziativa volta a risolvere la questione concernente la fiscalità sui fondi previdenziali integrativi e sulle casse cosiddette "privatizzate". Molti Gruppi avevano obiettato circa l'eccesso di imposizione fiscale contenuto nel testo della manovra, e si è pertanto individuata un'ipotesi di riduzione delle aliquote, che passano così al 20 per cento per le casse e al 12,5 per cento per i fondi complementari, limitatamente però agli investimenti durevoli su settori dell'economia reale, così da dare anche un contributo alla ripresa del ciclo economico.

La senatrice **BONFRISCO** (*FI-PdL XVII*) interviene per dichiarare un voto favorevole, trattandosi di un miglioramento rispetto al precedente testo, lamentando però, al contempo, la forte inopportunità di un aggravio fiscale sugli enti previdenziali. Esprime, peraltro, scetticismo sull'effettivo contributo che la norma potrà dare al sistema delle imprese.

Il senatore **MANDELLI** (*FI-PdL XVII*) interviene incidentalmente per criticare l'intervento realizzato con la legge di stabilità nel suo complesso, che va a punire enti quali le casse dei professionisti, dimostratisi prudenti ed oculati nella gestione delle risorse.

La senatrice **DE PIN** (*Misto*) esprime un orientamento favorevole all'emendamento, aggiungendo una critica più generale sulle perduranti difficoltà di finanziamento delle aziende, mentre la senatrice **COMAROLI** (*LN-Aut*) preannuncia il voto favorevole, palesando però dubbi circa

l'idoneità della copertura finanziaria apprestata.

Il senatore **CIOFFI** (*M5S*) preannuncia il voto di astensione del proprio Gruppo, in particolare ritenendo poco chiara la successiva fase attuativa di individuazione dei settori di investimento ammessi al beneficio.

Con il parere favorevole del rappresentante del GOVERNO, l'emendamento 1.9901 è posto ai voti e risulta accolto.

Il relatore **SANTINI** (*PD*) illustra quindi la proposta 1.9902, con la quale si intende ripristinare, per una quota significativa, i fondi per l'Unione italiana ciechi e ipovedenti. Si vuole così venire incontro a diverse segnalazioni emerse nel corso del dibattito.

La senatrice **BONFRISCO** (*FI-PdL XVII*), nel preannunciare un voto favorevole, lamenta l'assenza di altrettanta attenzione per la categoria di ciechi di guerra superstiti.

Esprimono, a nome dei rispettivi Gruppi, un voto favorevole ed un apprezzamento per la proposta di sintesi formulata i senatori Silvana **COMAROLI** (*LN-Aut*), **FRAVEZZI** (*Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE*), **GUERRIERI PALEOTTI** (*PD*), Federica **CHIAVAROLI** (*AP (NCD-UDC)*) e **MILO** (*GAL (GS, LA-nS, MpA, NPSI, PpI)*).

Si associa al voto favorevole anche il senatore **URAS** (*Misto-SEL*), che sottolinea però l'assenza di ulteriori fondi per le altre associazioni di tutela dei portatori di *handicap*.

Con il parere favorevole del vice ministro MORANDO, l'emendamento 1.9902 è approvato.

Il **PRESIDENTE** sottolinea il valore del voto all'unanimità. Avverte, quindi, che saranno esaminati anche gli emendamenti del relatore all'articolo 2 del disegno di legge di stabilità, pubblicati in allegato, in quanto, analogamente a quelli testé approvati, attengono ad argomenti già discussi.

Il senatore **DI BIAGIO** (*PI*) ricorda che nella seduta di ieri il proprio Gruppo ha provveduto al ritiro delle proposte 1.1125, 1.1126 e 1.1127. Preannuncia che presenterà un testo di ordine del giorno che faccia luogo alle proposte emendative venute meno.

La senatrice **BULGARELLI** (*M5S*), intervenendo sull'ordine dei lavori, stigmatizza l'intenzione di procedere all'esame di emendamenti riferiti all'articolo 2 del disegno di legge di stabilità, sul quale non si è svolto alcun confronto con rappresentanti del proprio Gruppo.

Il **PRESIDENTE** rammenta che sul complesso dell'articolo 2 non sono state ancora espresse tutte le determinazioni, nemmeno da parte dei Gruppi appartenenti alla maggioranza. Nella fase attuale la Commissione è chiamata a dare il proprio voto su alcune proposte di sintesi realizzate dal relatore, il che non preclude il successivo esame dei restanti temi.

Il relatore **SANTINI** (*PD*) passa dunque ad illustrare l'iniziativa emendativa 2.60 (testo 2), con la quale si intende favorire il progresso del progetto di realizzazione della rete di radiocomunicazioni Te.T.Ra., individuando un procedimento di valutazione della congruità economica degli interventi finanziati.

Interviene per dichiarazione di voto contrario la senatrice **BONFRISCO** (*FI-PdL XVII*), che critica in radice l'iniziativa, a suo parere contraddittoria rispetto all'affidamento degli interventi in questione alla società Sogei. Appare quindi incomprensibile un nuovo coinvolgimento della Consip, il cui

parere riveste una funzione non del tutto comprensibile.

Con il parere favorevole del rappresentante del GOVERNO, la Commissione accoglie l'emendamento 2.60 (testo 2).

Il relatore **SANTINI** (PD) passa dunque all'illustrazione dell'emendamento 2.7 (testo 2), che intende fornire una risposta alle preoccupazioni riguardanti il definanziamento del programma per le zone franche urbane, ripristinando almeno in parte la dotazione finanziaria ad esso dedicata.

Intervengono con dichiarazioni di voto favorevoli, a nome dei rispettivi Gruppi, i senatori **D'ALI'** (FI-PdL XVII), Federica **CHIAVAROLI** (AP (NCD-UDC)), **GUERRIERI PALEOTTI** (PD), Elisa **BULGARELLI** (M5S), Silvana **COMAROLI** (LN-Aut), **MILO** (GAL (GS, LA-nS, MpA, NPSI, PpI)) e **URAS** (Misto-SEL).

Previo parere favorevole del rappresentante del GOVERNO, l'emendamento 2.7 (testo 2) è posto ai voti e risulta accolto.

Il **PRESIDENTE** sottolinea che l'approvazione è avvenuta all'unanimità dei voti della Commissione.

Il relatore **SANTINI** (PD) illustra quindi la proposta 2.9900, dedicata al tema dei corrispettivi ai patronati, nodo segnalato dalla totalità dei Gruppi politici. L'emendamento riduce ulteriormente l'entità del taglio dei fondi e provvede a disciplinare le modalità di gestione delle nuove funzioni affidate agli enti in parola.

Prende la parola il senatore **GUALDANI** (AP (NCD-UDC)) per comunicare che il proprio Gruppo voterà a favore della proposta, pur ritenendola non ancora del tutto sufficiente. Preannuncia, pertanto, che provvederà a ritirare l'emendamento 2.548, vertente sulla stessa materia, ma che formulerà altresì un ordine del giorno che orienti il Governo a dare una sistemazione più soddisfacente all'intero settore.

Con il parere favorevole del vice ministro MORANDO, l'emendamento 2.9900, posto ai voti, è approvato all'unanimità.

Il relatore **SANTINI** (PD) prende in seguito la parola sull'iniziativa emendativa 2.9901, volta alla detassazione dei redditi derivanti dalle negoziazioni aziendali di produttività.

La relatrice sul disegno di legge di bilancio, senatrice **CHIAVAROLI** (AP (NCD-UDC)), preannuncia voto favorevole, pur non nascondendo che la limitazione del precedente taglio rimane rilevante.

Anche il senatore **D'ALI'** (FI-PdL XVII), pur preannunciando un favorevole orientamento, esprime rammarico per la parzialità dell'intervento.

I senatori Paola **DE PIN** (Misto) e **URAS** (Misto-SEL) preannunciano il rispettivo voto di astensione.

L'emendamento 2.9901, sentito il favorevole orientamento governativo, è quindi messo in votazione ed accolto.

Il relatore **SANTINI** (PD) si sofferma indi sulla proposta 2.9902, che intende favorire l'attività del Centro nazionale di adroterapia oncologica (CNAO).

Intervengono per dichiarazioni di voto favorevole a nome dei rispettivi Gruppi, i senatori Silvana **COMAROLI** (LN-Aut), Elisa **BULGARELLI** (M5S), **GUALDANI** (AP (NCD-UDC)), **MANDELLI** (FI-PdL XVII), **DI BIAGIO** (PI) e Linda **LANZILLOTTA** (SCpI), i quali si soffermano tra l'altro sulla caratteristica di centro di eccellenza internazionale della struttura oggetto di finanziamento.

Il senatore **SPOSETTI** (PD), nel confermare l'orientamento favorevole anche del proprio Gruppo, esprime un apprezzamento per il clima di unità che la Commissione ha ritrovato su alcuni temi sensibili.

Con il parere favorevole del rappresentante del GOVERNO, l'emendamento 2.9902 è posto in votazione e risulta approvato.

Il **PRESIDENTE** dichiara di apprezzare l'unanimità con cui si è espressa la Commissione. Comunica, infine, che sono stati riformulati in un testo 2 alcuni subemendamenti presentati agli emendamenti del Governo, pubblicati in allegato.

Il seguito dell'esame congiunto è, quindi, rinviato.

POSTICIPAZIONE DELL'ODIERNA SEDUTA POMERIDIANA DELLA COMMISSIONE

Il **PRESIDENTE** comunica che l'odierna seduta pomeridiana della Commissione, già convocata per le ore 15, è posticipata alle ore 17.

La Commissione prende atto.

La seduta termina alle ore 14,10.

EMENDAMENTI AL DISEGNO DI LEGGE

N. **1698**

1.372 (testo 2)

IL RELATORE

Dopo il comma 43, inserire il seguente:

«43-bis. Previa ricognizione degli impegni finanziari già assunti o in corso di assunzione a valere sulle risorse giacenti sulla contabilità speciale n. 5459, con Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile, ai sensi di quanto previsto dai commi 2 e 2-bis dell'articolo 5 della legge n. 225 del 1992, può essere previsto l'utilizzo delle risorse disponibili sulla predetta contabilità speciale, nel limite massimo di 8 milioni di euro, per fronteggiare le conseguenze degli eventi atmosferici del 9-13 ottobre 2014 per i quali il Consiglio dei Ministri ha deliberato lo stato di emergenza nella seduta del 30 ottobre 2014.»

1.711 (testo 2)

IL RELATORE

Dopo il comma 101, inserire il seguente:

«101-bis. Il Fondo per le politiche della famiglia di cui all'articolo 19, comma 1, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248, è incrementato di 5 milioni di euro al fine di sostenere le adozioni internazionali ai sensi dell'articolo 1, comma 1250 della legge 27 dicembre 2006, 296.»

Conseguentemente

al comma 118, le parole «300 milioni» sono sostituite dalle seguenti: «295 milioni».

1.989 (testo 2)

IL RELATORE

Dopo il comma 119, inserire il seguente:

«119-bis. L'autorizzazione di spesa di cui al comma 229 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, è incrementata di 5 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2015.»

Consequentemente,

all'articolo 3, dopo il comma 66, inserire il seguente. "66-bis. L'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 10, comma 5, del decreto-legge 29 novembre 2004, n. 282, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 dicembre 2004, n. 307, è ridotta di 5 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2015.

1.1166 (testo 2)

IL RELATORE

Dopo il comma 133, inserire il seguente:

«133-bis. All'articolo 1, comma 90 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) dopo le parole: "che gestiscono sistemi di trasporto e logistici settoriali" aggiungere le seguenti: "in particolare va assicurata l'interoperabilità con sistema PMIS delle Capitanerie di Porto attraverso il nodo unico di scambio diretto delle informazioni connesse agli usi civili e produttivi del mare di cui al DPCM 11 febbraio 2014, n. 72";

b) dopo le parole: "ciascuno degli anni 2015 e 2016" aggiungere le seguenti: "in particolare per l'acquisto e l'installazione di apparati di bordo, senza oneri a carico delle imprese di autotrasporto e per ulteriori attività di miglioramento della PLN, il contributo di cui all'articolo 2, comma 244, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, è incrementato ulteriormente, senza obbligo di cofinanziamento da parte del soggetto attuatore unico di cui all'articolo 61-bis del decreto-legge 24

gennaio 2012, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n. 27, di 4 milioni di

euro ciascuno degli anni 2015 e 2016".

c) alla fine del comma, aggiungere le seguenti parole: "In tal caso, entro tre mesi dalla acquisizione da parte di UIRNet Spa del progetto redatto dal Promotore di cui alla gara di concessione di servizi, prima menzionata, il soggetto attuatore unico, sentito il MIT in merito alla conformità di detto progetto all'interesse pubblico ed alla destinazione funzionale della PLN, stipula apposita convenzione con il Gestore della PLN, previa approvazione nel merito da parte del MIT stesso. Inoltre, al fine di anticipare il tempo di ritorno dell'investimento da parte del Gestore medesimo, attraverso investimenti diretti effettuati dal soggetto attuatore unico, gli enti pubblici e le società a totale partecipazione pubblica, partecipano, secondo le norme del codice civile, al capitale del soggetto attuatore unico della PLN, nel rispetto di quanto previsto dalla legge 24/12/2012 n. 228, articolo 1, comma 211"».

Consequentemente,

All'articolo 3, dopo il comma 66, inserire il seguente: " 66-bis. L'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 10, comma 5, del decreto-legge 29 novembre 2004, n. 282, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 dicembre 2004, n. 307, è ridotta di 4 milioni di euro per ciascuno degli anni 2015 e 2016.

1.1181 (testo 2)

IL RELATORE

Dopo il comma 133 è inserito il seguente:

«133-bis. In relazione all'urgente necessità di realizzare gli interventi di adeguamento della strada statale n. 372 "Telesina" tra lo svincolo di Caianello della medesima strada statale n. 372 e lo svincolo di Benevento sulla strada statale n. 88, la proposta presentata dal soggetto promotore viene iscritta all'ordine del giorno della prima seduta del CIPE successiva alla data di entrata in vigore della presente legge. La mancata approvazione della proposta comporta

l'annullamento della procedura avviata e la revoca del soggetto promotore e non determina alcun diritto in capo al medesimo con riguardo alle prestazioni e alle attività già svolte. In tal caso le funzioni di soggetto aggiudicatore sono rimesse all'ANAS S.p.A., che sottopone al CIPE un progetto di adeguamento, manutenzione straordinaria e messa in sicurezza del collegamento viario, nel limite delle risorse già assegnate e disponibili a legislazione vigente.»

1.9900

IL RELATORE

Dopo il comma 16, è aggiunto il seguente:

"16- *bis*. A decorrere dal periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2014, ai soggetti che determinano il valore della produzione netta ai sensi degli articoli da 5 a 9 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, e che non si avvalgono di lavoratori dipendenti, spetta un credito d'imposta, da utilizzare esclusivamente in compensazione ai sensi dell'articolo 17 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, a decorrere dall'anno di presentazioni della corrispondente dichiarazione, pari al 10 per cento dell'imposta lorda determinata secondo le disposizioni del citato decreto legislativo n. 446 del 1997";

Conseguentemente,

- al medesimo articolo 1, al comma 44, dopo la lettera c), numero 5), è aggiunta la seguente:

"d) 1 redditi conseguiti nell'attività d'impresa, dell'arte o della professione sono in misura prevalente rispetto a quelli eventualmente percepiti come redditi di lavoro dipendente e redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente, di cui rispettivamente agli articoli 49 e 50 del TUIR; la verifica della suddetta prevalenza non è, comunque, rilevante se il rapporto di lavoro è cessato o la somma dei redditi d'impresa, dell'arte o professione e di lavoro dipendente e assimilato non eccede l'importo di 20.000 euro."

- All'articolo 3, dopo il comma 66, inserire il seguente. "66-*bis*. L'autorizzazione di spesa di cui

all'articolo 10, comma 5, del decreto-legge 29 novembre 2004, n. 282, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 dicembre 2004, n. 307, è ridotta di 12,8 milioni di euro per l'anno 2015, di 33,9 milioni di euro per l'anno 2017, di 32,4 milioni di euro per l'anno 2018, di 30,2 milioni di euro per l'anno 2019, di 28,3 milioni di euro per l'anno 2020, di 27,9 milioni di euro per l'anno 2021 e di 27,3 milioni di euro a decorrere dall'anno 2022. La medesima autorizzazione di spesa è incrementata di 45,1 milioni di euro per l'anno 2016.

1.9901

IL RELATORE

Dopo il comma 80 sono aggiunti i seguenti:

"80-*bis*. A decorrere dal periodo d'imposta 2015, agli enti di previdenza obbligatoria di cui al decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509 e al decreto legislativo 10 febbraio 1996, n. 103, è riconosciuto un credito d'imposta pari alla differenza tra l'ammontare delle ritenute e imposte sostitutive applicate nella misura del 26 per cento sui redditi di natura finanziaria dichiarate e certificate dai soggetti intermediari o dichiarate dagli enti medesimi e l'ammontare di tali ritenute e imposte sostitutive computate nella misura del 20 per cento a condizione che i proventi assoggettati alle ritenute e imposte sostitutive siano investiti in attività di carattere finanziario a medio o lungo termine individuate con apposito decreto del Ministro dell'economia e delle finanze. Il credito d'imposta va indicato nella dichiarazione dei redditi relativa a ciascun periodo d'imposta non concorre alla formazione del reddito ai fini delle imposte sui redditi e del valore della produzione, ai fini dell'imposta regionale sulle attività produttive. Non rileva ai fini del rapporto di cui agli articoli 61 e 109, comma 5, del testo unico delle Imposte sui redditi, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917. Il credito d'imposta può essere utilizzato, a decorrere dal periodo d'imposta successiva a quello di effettuazione del citato investimento, esclusivamente in compensazione, ai sensi dell'articolo 17 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241 nei limiti dello stanziamento di cui al comma 80-*quiquies*. Al credito d'imposta non si applicano i limiti di cui all'articolo 1, comma 53, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 e all'articolo 34 della legge 23 dicembre 2000, n. 388.

80-ter. A decorrere dal periodo d'imposta 2015, alle forme di previdenza complementare di cui al decreto legislativo 5 dicembre 2005, n. 252, è riconosciuto un credito d'imposta pari al 9 per cento del risultato netto maturato, assoggettato all'imposta sostitutiva di cui all'articolo 17 di tale decreto applicata in ciascun periodo d'imposta, a condizione che un ammontare corrispondente al risultato netto maturato assoggettato alla citata imposta sostitutiva sia investito in attività di carattere finanziario a medio o lungo termine, individuate con il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze di cui al comma 80-bis. Il credito d'imposta che non concorre alla formazione del risultato netto maturato e che, ai fini della formazione delle prestazioni pensionistiche, incrementa la parte corrispondente ai redditi già assoggettati ad imposta, va indicato nella dichiarazione dei redditi relativa a ciascun periodo d'imposta e può essere utilizzato a decorrere dal periodo d'imposta successivo a quello di effettuazione del citato investimento, esclusivamente in compensazione, ai sensi dell'articolo 17 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241 nei limiti dello stanziamento di cui al successivo comma 80-quinquies. Al credito d'imposta non si applicano i limiti di cui all'articolo 1, comma 53, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 e all'articolo 34 della legge 23 dicembre 2000, n. 388.

80-quater. Con il decreto di cui al comma 80-bis, sono stabilite le condizioni, i termini e le modalità di applicazione riguardo alla fruizione del credito d'imposta al fine del rispetto del limite di spesa di cui al comma 80-quinquies e al relativo monitoraggio.

80-quinquies. Per l'attuazione dei commi da 80-bis a 80-quater è autorizzata la spesa di 80 milioni di euro a decorrere dall'anno 2016.

80-sexies. L'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 10, comma 5, del decreto-legge 29 novembre 2004, n. 282, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 dicembre 2004, n. 307, è ridotta di 80 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2016.".

1.9902

IL RELATORE

Dopo il comma 132, inserire il seguente:

«132-bis. E' autorizzata la spesa di 6,5 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2015 da assegnare all'Unione italiana dei ciechi e degli ipovedenti di cui alla legge 3 agosto 1998, n. 282, alla legge 12 gennaio 1996, n. 24 e alla legge 23 settembre, n. 379.».

Conseguentemente,

All'articolo 3, dopo il comma 66, inserire il seguente: " 66-bis. L'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 10, comma 5, del decreto-legge 29 novembre 2004, n. 282, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 dicembre 2004, n. 307, è ridotta di 6,5 milioni di euro a decorrere dall'anno 2015.

2.7 (testo 2)

IL RELATORE

Alla tabella E - Missione Competitività e sviluppo delle imprese, Programma Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo, Ministero dello sviluppo economico alla voce Decreto legge 66 del 2014 art. 22-bis comma 1, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 89 del 2014: Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale, Risorse destinate alle zone franche urbane (Settore n. 2), Interventi a favore delle imprese industriali (1.3 - cap. 7350)

apportare le seguenti modifiche:

2.60 (testo 2)

IL RELATORE

Dopo il comma 221, inserire il seguente:

"221-bis. Dopo il comma 12, dell'articolo 3 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, inserire il seguente comma: «12-bis. Ai sensi dell'articolo 1, comma 209, della legge 24 dicembre 2012, n. 228 e dell'articolo 1, comma 41 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, il parere di congruità economica, relativo agli

atti di affidamento in attuazione del protocollo d'intesa del 24 febbraio 2003 per la prosecuzione degli interventi per il completamento e la prestazione del servizio di telecomunicazioni relativo alla rete nazionale standard Te.T.Ra., è rilasciato da CONSIP S.p.A., che si pronuncia non oltre 45 giorni dalla richiesta. Il termine è sospeso in caso di richiesta motivata di chiarimenti o documenti e riprende a decorrere dal giorno del loro arrivo a CONSIP SpA. L'affidatario adotta ogni utile variante migliorativa richiesta dall'Amministrazione in ragione della evoluzione tecnologica, nell'ambito delle autorizzazioni di spesa già disposte.»".

2.9900

IL RELATORE

a) *Il comma 63 è sostituito dal seguente:*

"63. Con riferimento all'esercizio finanziario 2015 gli specifici stanziamenti iscritti nello stato di previsione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali per il finanziamento degli istituti di cui al comma 1 dell'articolo 13 della legge 30 marzo 2001, n. 152, sono complessivamente e proporzionalmente ridotti di 35 milioni di euro. I risparmi derivanti dal primo periodo conseguono a maggiori somme effettivamente affluite al bilancio dello Stato in deroga a quanto previsto dal citato articolo 13, comma 1, della legge n. 152 del 2001. Con effetto dall'esercizio finanziario 2016, ai commi 4 e 5 dell'articolo 13 della legge n. 152 del 2001, le parole: «dell'80 per cento» sono sostituite dalle seguenti: «del 72 per cento». A valere sul gettito dei contributi previdenziali obbligatori incassati dall'anno 2014, l'aliquota di prelevamento di cui al comma 1 dell'articolo 13 della legge n. 152 del 2001 è rideterminata nella misura dello 0,207 per cento."

b) *Al comma 64 apportare le seguenti modificazioni:*

1) Alla lettera c) capoverso "Art. 10" lett. a) aggiungere dopo le parole: "sicurezza del lavoro;" le seguenti: ". Lo schema di convenzione che definisce le modalità di esercizio delle predette attività verrà approvato con decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, sentiti gli enti di patronati ed i Ministeri competenti per materia, da emanarsi entro il 30 giugno 2015;"

2) Alla lettera e) capoverso c-bis) le parole "2,5 per cento" sono sostituite dalle seguenti: "1,5 per cento";

Conseguentemente,

All'articolo 3, dopo il comma 66, inserire il seguente: "66-bis. L'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 10, comma 5, del decreto-legge 29 novembre 2004, n. 282, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 dicembre 2004, n. 307, è ridotta di 40 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2015.

2.9901

IL RELATORE

Al comma 67, le parole "di 238 milioni di euro per l'anno 2015" sono sostituite dalle seguenti: "di 208 milioni di euro per l'anno 2015".

2.9902

IL RELATORE

Dopo il comma 263, sono inseriti i seguenti:

"263-bis. Al fine di consentire la prosecuzione delle attività di ricerca, assistenza e cura dei malati oncologici, mediante l'erogazione della terapia innovativa salvavita denominata "adroterapia" è autorizzato un contributo fino a 15 milioni di euro per l'anno 2015» a 10 milioni di euro per l'anno 2016 e a 5 milioni di euro per l'anno 2017, a favore del Centro Nazionale di Aeroterapia Oncologica (CNAO), a valere sulle risorse di cui all'articolo 20 della legge 11 marzo 1988, n. 67, e successive modificazioni. Ai fini della concessione del predetto contributo» il CNAO presenta al Ministero della salute, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, il piano degli Investimenti in conto capitale da effettuare per il perseguimento

degli scopi istituzionali del Centro, nonché la relazione, asseverata dal Collegio dei revisori dei conti, di quelli già effettuati per i medesimi scopi, Il contributo è erogato previa approvazione del predetto piano e della predetta relazione da parte del Ministero della salute, con separata indicazione dagli investimenti già eseguiti e di quelli da eseguire. Per gli investimenti da eseguire l'erogazione delle somme è effettuata per stato di avanzamento lavori".

263-ter. Al fine di garantire il perseguimento delle finalità di cui al comma precedente, la composizione del Consiglio di indirizzo del CNAO è integrata con un membro nominato dal Ministro della salute la cui partecipazione al Consiglio non dà luogo all'attribuzione di indennità o a compensi comunque denominati. Lo statuto del CNAO è conseguentemente adeguato entro 90 giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge."

2.9812/4 (testo 2)

LEPRI, CUOMO, LO MORO, COLLINA, FAVERO, ZANONI, SOLLO, PADUA, STEFANO ESPOSITO, SAGGESE, MOSCARDELLI, DIRINDIN, BORIOI, FORNARO, ANGIONI, MANASSERO, PEZZOPANE, SPILABOTTE, SUSTA, ELENA FERRARA, BUEMI, MAURO MARIA MARINO

Dopo il comma 161-octies, aggiungere il seguente:

"161-novies. All'art. 5 del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326, è aggiunto il comma 8-quinquies.

8-quinquies. Fermo restando quanto previsto dai commi precedenti, la Cassa depositi e prestiti S.p.A. concede, su richiesta, di sospendere, per non più di due anni, la restituzione della quota capitale dei prestiti già riconosciuti alle regioni, tra cui la Regione Piemonte, che non presentino una situazione di equilibrio strutturale ai sensi dell'articolo 4 del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64. Resta dovuta la quota interessi alla scadenza prevista dal piano di ammortamento originario. Gli interessi sulla quota capitale sospesa sono calcolati senza spese e oneri aggiuntivi per lo Stato".

Consequentemente:

All'art. 3, comma 21, lettera g), *sostituire la parola: "triplo" con la seguente: "quadruplo"*

Alla Tabella A, voce Ministero dell'economia e delle finanze, apportare le seguenti variazioni in diminuzione:

2015: -25.000.000

2016: -25.000.000

2017:- 0.

3.4104/2 (testo 2)

BONFRISCO

Dopo la lettera b) aggiungere la seguente:

b-bis) Al comma 30, *sostituire le parole: "per i proventi percepiti" con le seguenti: "per i decessi verificatisi".*

Consequentemente:

ridurre di 12 milioni di euro lo stanziamento della allegata tabella A, rubrica del Ministero dell'economia e delle finanze, per ciascuno degli anni 2015, 2016 e 2017.